



federMobilità

Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Newsletter n. 10

DICEMBRE 2021 - MARZO 2022



**CORSI
2022**

**EVENTI FORMATIVI PER CHI PIANIFICA,
ORGANIZZA, GESTISCE E CONTROLLA
IL TERRITORIO, LA MOBILITÀ, LE RETI E IL TPL**

scoola
di formazione / federMobilità

in collaborazione con

con il contributo tecnico-scientifico di

con il patrocinio di



Il Trasporto pubblico locale: dalla raccolta dati alla revisione del sistema regolatorio. Spendere bene i fondi del PNRR

Da tempo federMobilità lavora affinché il settore del trasporto pubblico imbocchi con decisione un percorso in grado di portare il sistema del Trasporto Pubblico, sempre più, verso la ricerca di un servizio efficace, efficiente e al servizio dei cittadini.

Oggi abbiamo una enorme occasione. Di fronte a noi la grande sfida dell'attuazione della spesa dei fondi del PNRR. Una sfida strategica se non vitale.

Una Pubblica Amministrazione più efficiente, efficace, economica e trasparente non può prescindere dall'adozione di soluzioni tecnologiche moderne. Tuttavia per comprenderne le effettive esigenze per ogni amministrazione/settore è necessario conoscere il patrimonio informativo e valorizzarlo attraverso una riorganizzazione dei dati volta a favorirne l'uso delle amministrazioni e degli enti stessi e per migliorarne la condivisione pubblica con i cittadini.

In questa prospettiva, per la PA, la dotazione e la conoscenza dei dati diventano snodi centrali perché i dati, ormai, rappresentano un elemento fondamentale per la trasformazione dell'economia e della società in grado, se utilizzati opportunamente, di migliorare i servizi alla persona, alle imprese, garantire un'amministrazione trasparente, contrastare il degrado ambientale e fornire indicazioni per il cambiamento climatico.

In generale, la disponibilità di una grande mole di dati costituisce non solo un enorme valore economico ma anche una possibilità concreta per elaborare informazioni in maniera tale da incidere sulle strategie decisionali e anticipare i bisogni dei cittadini.

In questo modo il riutilizzo e l'interoperabilità dei dati che si ottengono grazie agli



strumenti di digitalizzazione incrementano il livello di trasparenza delle istituzioni pubbliche e possono diventare un effettivo volano per l'economia.

Anche il settore della mobilità e del trasporto pubblico, in una logica di coordinamento con il governo del territorio avrebbe bisogno, per ridurre le esigenze di mobilità privata e favorire forme di mobilità sostenibile e di ripresa del tpl, di una spinta in tale direzione.

Per fare questo bisognerebbe agire, nostro avviso, su diversi piani:

- favorire la messa a disposizione delle informazioni e dei dati sulla domanda effettiva e potenziale dei servizi di trasporto;
- ripensare l'assetto regolatorio provinciale di bacino. I soggetti regolatori/ organizzativi territoriali esistenti hanno bisogno di una profonda rivisitazione. Attualmente esistono troppe disomogeneità di ruolo, diversità di compiti essenzialmente dovuti alla varietà di approccio al tema delle singole Regioni. In questo modo è venuta a mancare una visione d'insieme e la possibilità di

definire un omogeneo assetto dei soggetti regolatori/organizzativi territoriali;

- completare il percorso con la messa a disposizione di risorse economiche per realizzare un robusto processo formativo rivolto agli addetti del settore.

Questi soggetti regolatori/organizzativi, in relazione alle dimensioni ottimali (immaginiamo sovra-provinciali) debbono essere dotati di adeguati poteri, strutture, risorse e personale.

ART potrebbe divenire, allo scopo, il coordinatore della rete dei soggetti regolatori/organizzativi locali.

Inoltre occorre lavorare per integrare il tpl in un'offerta in logica MaaS, prevedendo uno stretto collegamento con nuove forme di mobilità più leggere assieme alla creazione di piattaforme digitali unitarie del cui funzionamento l'amministrazione pubblica deve farsi carico con anche finalità di conoscenza dei dati.

Allo scopo occorre avere un sistema digitalizzato che offre informazioni in tempo reale e, come si può capire, i sistemi di raccolta sono determinanti perché offrono dati e contenuti che possono essere messi a disposizione nelle fasi di programmazione, di prestazione dei servizi e di controllo del Contratto di Servizio.

In definitiva i dati mettono in condizione gli EE.LL., titolari dei servizi, di assumere le opportune decisioni.

Ecco il motivo per cui federMobilità individua nel tema della raccolta dati e delle informazioni il passo fondamentale per un salto di qualità del sistema tpl in Italia e la delibera 113/2021 di ART indica come recuperare i dati tecnici ed economici attraverso la contabilità regolatoria mentre il Rapporto della Commissione Mattarella indica egregiamente cosa serve al Paese.

Ora se il PNRR pone l'obiettivo dello spostamento del traffico, dalle auto private al trasporto pubblico, di almeno il 10% (da qui al 2026 vuol dire raddoppiare l'attuale share modale) forse è giunto il momento che ognuno assuma e svolga il suo ruolo in maniera energica e collaborativa con le esigen-

ze del sistema.

Pertanto il risultato dell'indagine annuale AUDIMOB di ISFORT 2021 ci sta avvisando che la quota tpl al 5,4% risulta dimezzata rispetto al periodo pre-pandemia e l'obiettivo posto dal PNRR è ancor più arduo.

Da dove si può cominciare?

E' ovvio che alzandosi il gap da colmare occorrerebbe essere ancor più incisivi e decisi iniziando col modificare le politiche di pianificazione dei territori e conseguentemente della mobilità e del Tpl.

Servono decisioni coraggiose orientate a recuperare al Tpl la domanda oggi non soddisfatta, sapendo che si è incrementato il livello della qualità attesa dei cittadini verso la mobilità pubblica.

Il Tpl a sua volta deve costruire un sistema che non vive più di una domanda che incrocia l'offerta con elementi contraddittori.

Ad esempio i mezzi a disposizione del cittadino nelle ore di punta sono sottodimensionati mentre nelle ore di morbida l'offerta è sovrabbondante.

Il Tpl se vuole intercettare l'incrocio tra la domanda e l'offerta deve agire, abbassandola, sulla curva di picco e alzare la curva di morbida.

L'obiettivo posto dal PNRR è complesso nelle grandi città e molto difficile nelle realtà medio piccole dove lo strapotere dell'automobile è spesso incontenibile. In queste realtà ci sarebbe bisogno, quindi di scelte amministrative particolarmente incisive.

Si vedano l'annoso tema della velocità commerciale del Tpl, la congestione e le mancate limitazioni al traffico veicolare privato. Servono quindi interventi a favore della mobilità collettiva e/o dolce e contemporaneamente di limitazione all'uso dell'auto privata.

Ma non solo, il consumo di una modalità collettiva passa per importanti interventi tecnologici, di informazione, incentivazione, promozione del cambio degli stili di vita. Serve creare un contesto ove il cittadino e le Associazioni dei consumatori si sentano partecipi ed attori di una sfida epocale.

I Sindaci hanno chiesto nella loro recente

Assemblea annuale di essere artefici del cambiamento;

il Presidente del Consiglio Draghi li ha ringraziati e ne ha valorizzato il ruolo prospettico in una spinta ad agire insieme affinché insieme si cambi per migliorare il Paese.

Certo sarà un'impresa ciclopica spendere i fondi del PNRR.

Pertanto, cosa possiamo chiedere agli amministratori locali?

Come possono contribuire ad aiutare il Tpl a raggiungere lo share del 20% ?

Qui ogni singolo Ente Locale, titolare di un servizio, deve sentirsi responsabilizzato nella spesa delle risorse che riceve e nel raggiungimento del miglior risultato possibile per la collettività amministrata in termini di efficienza, efficacia e qualità della mobilità e del Tpl.

Serve, quello che si chiama, un salto culturale.

E un aiuto da parte dell'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI).

E' necessario, a tal fine, definire o ridefinire gli obiettivi di gestione ordinaria assegnati agli Enti Locali e correlare la distribuzione delle risorse correnti, es quelle stanziare per il funzionamento del Tpl, al raggiungimento di specifici e misurabili obiettivi. O almeno per i primi due tre anni puntare ad introdurre un quantitativamente crescente sistema premiale/penale in funzione degli obiettivi che il singolo Ente raggiunge.

I Sindaci possono essere davvero il motore della rinascita dei territori in termini di sostenibilità!!

Prioritariamente vanno messe in campo azioni efficaci a partire dai contenuti di "concreti" PUMS che permettano di raggiungere i necessari e certificabili obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed in ogni caso permettano di mettere in campo politiche di cambiamento in relazione alle modifiche o agli scostamenti che man mano si realizzano rispetto agli obiettivi periodicamente prefissati.

In secondo luogo, nel rispetto della normativa europea e nazionale, l'Ente Locale sceglie la modalità di affidamento del servizio

di Tpl ritenuta più confacente accettando, al contempo, di essere misurato sui risultati raggiunti.

Accettare un sistema di premialità/penalità correlato agli obiettivi definiti in sede di confronto preventivo con la Regione e da questa con lo Stato, è strada virtuosa da perseguire.

Questo pensiamo andrebbe fatto subito!

Per onestà intellettuale servono però degli aiuti sostanziali al sistema locale. Azioni che contribuiscano ad eliminare alibi, veri o presunti, che contraddistinguono l'azione di chi non riesce od in alcuni casi non può oggettivamente ben operare.

Poniamoci la domanda. Tutti gli Enti Locali sono in grado di operare efficacemente sul tema pianificazione del territorio, della mobilità e del TPL?

La risposta è NO!

Individuiamo sinteticamente due macro filoni che riteniamo debbano essere urgentemente affrontati per mettere il singolo Ente Locale titolare del servizio in condizione di operare come sopra auspicato.

Il sistema Paese non ha ancora un efficace, completo, univoco e certificato sistema di raccolta dati in merito alla mobilità ed al Tpl.

Diversi attori sono impegnati (Osservatorio Mims, Istat, ART, Regioni, ecc.) serve rapidamente un'unica banca dati che permetta al singolo Ente Locale di poter confrontare i dati del suo servizio, del suo territorio, con quelli di altri bacini omogenei. Serve altresì migliorare la capacità di raccolta dati a livello locale, superare il tema dell'asimmetria informativa, introdurre le tecnologie necessarie ecc.

Gli Enti Locali spesso, per varie vicissitudini, non hanno al loro interno tutte le competenze e le professionalità per pianificare i territori, la mobilità ed il Tpl, assegnare il servizio di Tpl e controllarne la gestione.

Si propongono quindi due azioni urgenti e concrete valide in emergenza ma di grande aiuto, indispensabili, anche nella normalità.

- Strutturare la raccolta dati in un'unica

banca dati nazionale, ove ciascun soggetto titolato, fa confluire i dati raccolti. Va predefinito un uniforme sistema di classificazione dei dati e delle informazioni, un medesimo glossario, tutto questo con l'obiettivo di creare dei sistemi di analisi e confronto, per cluster territoriali omogenei, fra i vari servizi di Tpl.

Sistemi le cui risultanze debbono essere alla base della distribuzione delle risorse economiche in generale e/o almeno per definire sistemi di premialità/penalizzazione, ed utilizzabili dai singoli amministratori locali per i necessari confronti che saranno alla base delle motivate scelte da assumere.

- Definire una struttura locale competente che supporti gli EELL: nei campi della pianificazione del territorio della mobilità e del Tpl, nella definizione dei PUMS e azioni correlate, nell'analisi della domanda e dell'offerta e giocare un ruolo cardine nelle future piattaforme digitali alla base del MaaS ecc, inoltre essere attori attivi nell'affidamento dei servizi di Tpl e di successivo controllo dell'andamento del servizio.

Si potrebbe realizzare un soggetto con queste caratteristiche mutuando dalle migliori esperienze europee ed italiane. Potrebbero essere riferiti ad ogni città metropolitana ed altri con dimensione sovra provinciale per bacini di circa 1mln di abitanti, in modo da contenere i costi, salvaguardare le necessarie economie di scala, in particolare per favorire, l'indispensabile presenza di elevate capacità professionali e nel contempo non allontanare troppo tali soggetti organizzatori dal territorio di riferimento.

Questi soggetti a controllo completamente pubblico dovrebbero avere un legame funzionale con ART ad es. sui processi di affidamento e controllo dei servizi e per il sistema di raccolta dati.

L'obiettivo di strutturare soggetti organizzatori locali che possano raccogliere dati ed informazioni per supportare i singoli Enti Locali nella complessa sfida per rilanciare efficacemente il ruolo del Tpl all'interno di politiche per una mobilità realmente sosteni-

nibile, nell'interesse degli utilizzatori dei servizi e più in generale della collettività è una opportunità.

Soggetti organizzatori locali che supportino gli Enti Locali anche nel complesso compito di analisi, assegnazione e successivo controllo del servizio di Tpl in qualunque forma affidato è, per molti territori, una palese necessità.

*Scopri il programma 2022 della Scuola di Formazione
di federMobilità sul sito www.federmobilita.it*



Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile



Assicurare formazione di alta qualità a costi accessibili è la sfida di **federMobilità** nell'interesse del settore del trasporto pubblico e del Paese, un impegno della **Scuola di Formazione**, nata in collaborazione con Isfort.

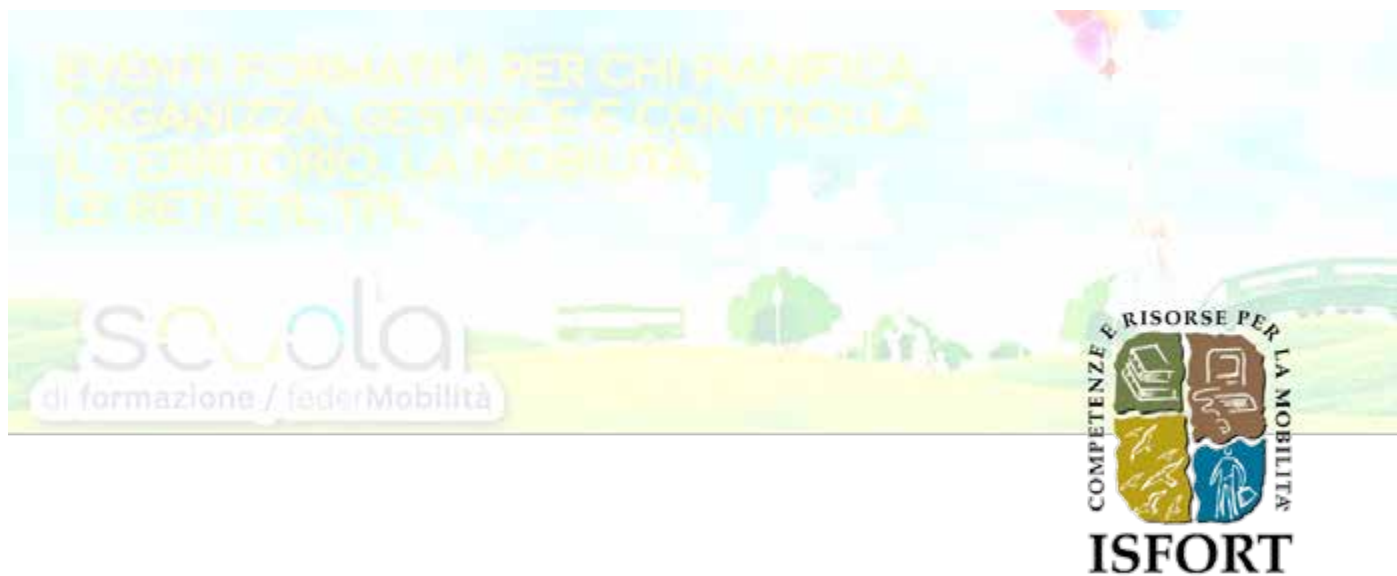
Un'esperienza didattica pensata per rispondere alle esigenze degli Enti locali ed in generale di tutti gli attori che operano nella pianificazione e gestione della mobilità e nel TPL. Contratti di servizio, nuove regole di viaggio, smart working, orari delle città, qualità dell'aria, tecnologie, dati, autobus ecologici con i necessari nuovi impianti ed officine, attenzione al cliente ed alla comunicazione, migliorando al contempo l'efficienza ed efficacia delle gestioni del TPL: saranno questi alcuni dei temi affrontati, con lo sguardo rivolto alle iniziative necessarie ad analizzare la domanda, riprogettare la mobilità e procedere agli affidamenti dei servizi di TPL.

Nel catalogo è disponibile il PROGRAMMA e l'offerta formativa dei Corsi mentre nelle SCHEDE di ISCRIZIONE si potranno leggere le **informazioni utili** per comprendere i costi dell'offerta formativa della Scuola di federMobilità per il 2022.

I dettagli, compreso i contenuti e le SCHEDE per le iscrizioni si trovano, anche, sul sito www.federmobilita.it

Per qualsiasi ulteriore informazione contattateci al numero **0532.599447 / 599448** o indirizzando una mail all'indirizzo presidenza@federmobilita.it

Vi aspettiamo!



Corsi di Formazione “a catalogo” per federMobilità

Annualità 2022

1° CORSO LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Modalità di erogazione: Webinar su piattaforma Google Meet

Numero di Moduli:	2	Numero giornate:	4	Numer o ore:	24
-------------------	---	------------------	---	--------------	----

Calendario

Modulo 1	Modulo 2
28/02 - 01/03	28/03 - 29/03

MODULO 1	La pianificazione e i servizi per la mobilità sostenibile
1 giorno – 6 ore	1) I concetti della mobilità sostenibile 2) Dai Piani Regionali dei Trasporti ai PUMS (<i>La pianificazione di livello regionale, provinciale e comunale</i>) 3) Processi decisionali e Pianificazione dei trasporti (<i>La figura ed il ruolo del Mobility Manager; Gli strumenti e le misure di mobility management...</i>)
2 giorno – 6 ore	1) I servizi di sharing (<i>Le forme e l'evoluzione dello sharing; Il ruolo dello sharing nella rete dei trasporti...</i>) 3) L'intermodalità e l'accessibilità con il TPL 2) Il trasporto pubblico nelle sue forme innovative (<i>Le aree a bassa densità di domanda; La pianificazione di un sistema di trasporto a chiamata...</i>)

MODULO 2	La micromobilità e l'integrazione dei servizi
1 giorno – 6 ore	1) La mobilità dolce e la sicurezza (<i>La mobilità ciclabile; Le nuove forme di micromobilità...</i>) 2) Le politiche di limitazione al traffico privato (<i>Le Zone 30; Le ZTL...</i>) 3) La mobilità elettrica
2 giorno – 6 ore	1) Il Mobility as a Service - MaaS (<i>La definizione dei diversi servizi MaaS; I vincoli, le problematiche e le opportunità dei MaaS...</i>)

2° CORSO CONOSCERE E PROGETTARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Modalità di erogazione: Webinar su piattaforma Google Meet

Numero di Moduli:	2	Numero giornate:	4	Numero ore:	24
-------------------	---	------------------	---	-------------	----

Calendario

Modulo 1	Modulo 2
02/05 - 03/05	30/05 - 31/05

MODULO 1	L'analisi della domanda nella pianificazione dei servizi di TPL: obiettivi e dimensioni di analisi
1 giorno – 6 ore	- Lo studio della domanda di mobilità per la definizione dei servizi minimi, dei bacini ottimali e dei lotti di affidamento (<i>I dati e loro utilizzo - fonti, big data ecc.; Le indagini dirette...</i>) - L'analisi della domanda effettiva (sistematica, occasionale, ecc.) e della domanda potenziale
2 giorno – 6 ore	- I modelli per la determinazione della domanda di trasporto (<i>Centralità della domanda di mobilità nella pianificazione del TPL; I metodi per la stima della domanda...</i>) - L'analisi della domanda per la pianificazione nel TPL: il Modello Audimob

MODULO 2	Progettazione dell'offerta dei servizi di TPL, sistemi e politiche tariffarie
1 giorno – 6 ore	- Analisi della distribuzione dei sistemi urbani, criteri e metodi di azionamento, programmazione dei servizi di trasporto - Definizione della gerarchia dei servizi, missioni relative e standard di programmazione - Il dimensionamento dei fattori produttivi: il parco mezzi ed il personale...
2 giorno – 6 ore	- I principali aspetti normativi e regolatori - Le metodologie per la predisposizione di un nuovo sistema e piano tariffario - Sistemi Tariffari Integrati e la bigliettazione elettronica

3° CORSO L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TPL

Modalità di erogazione: Webinar su piattaforma Google Meet

Numero di Moduli:	3	Numero giornate:	6	Numero ore:	36
-------------------	---	------------------	---	-------------	----

Calendario

Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3
26/09 - 27/09	10/10 - 11/10	07/11 - 08/11

MODULO 1	La normativa di riferimento e le Delibere ART
Argomenti	1) La normativa italiana ed europea (<i>Dal D.lgs. n. 422/97 al DL n. 50/2017; Il Regolamento europeo n.1370/2007</i>) 2) La regolamentazione dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti per l’affidamento dei servizi (<i>La Delibera n. 154/2019; La Delibera n. 120/2018; La Delibera n. 48/2017</i>)

MODULO 2	La definizione dei servizi minimi e dei documenti di affidamento
Argomenti	1) Dai servizi minimi al Programma di Esercizio (<i>I servizi minimi: ruoli e contenuti; I servizi aggiuntivi e quelli commerciali; La definizione del Programma di Esercizio</i>) 2) I beni strumentali ed il personale (<i>Dal materiale rotabile agli altri beni strumentali; Il personale per l’effettuazione dei servizi</i>) 3) I costi standard e il Piano Economico e Finanziario (<i>Il costo standard nella sua dimensione micro per la definizione del corrispettivo; Il bilancio di esercizio: elementi essenziali; Il Piano Economico e Finanziario nel TPL per gli Enti appaltanti e per gli Operatori economici</i>)

MODULO 3	Il Contratto di Servizio
Argomenti	1) Il Contratto di servizio: principali caratteristiche e contenuti (<i>Le norme di riferimento comunitarie e nazionali; Alcuni esempi di normative regionali specifiche; I contenuti minimi del Contratto di servizio</i>) 2) Il Contratto di servizio e l’esercizio dei servizi di TPL (<i>Le variazioni al programma d’esercizio; Il procedimento di autorizzazione di percorsi e fermate del TPL su gomma: normativa e casi pratici; L’autorizzazione per la sicurezza ai sensi del DPR 753/80; La revisione del contratto di servizio</i>) 3) Gli strumenti di monitoraggio nell’esecuzione del Contratto di servizio: Le indagini quali - quantitative per la conoscenza dell’offerta e del servizio erogato (<i>Monitoraggio periodico della qualità erogata; Verifica dello stato di fatto nell’ottica della definizione dei livelli di qualità per l’affidamento dei servizi in gara; Verifica del mantenimento degli standard richiesti; Livello di soddisfazione della clientela e rispetto degli standard/obiettivi definiti nei contratti di servizio</i>) 4) Gli strumenti di monitoraggio nell’esecuzione del Contratto di servizio: Control room e la gestione del flusso di dati AVM/AVL

Principali relatori

Stefano De Luca. Professore ordinario nel s.s.d. ICAR/05-Trasporti presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, è titolare del corso di Pianificazione dei Trasporti e del corso di Teoria dei Sistemi di trasporto presso il Corsi di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile Trasporti. È stato, inoltre, titolare dei corsi di Tecnica ed Economia dei Trasporti, di Ricerca operativa per l'analisi del rischio e di numerosi moduli didattici nell'ambito di corsi e master post-universitari. Direttore e responsabile scientifico del Laboratorio di Analisi di Sistemi di Trasporto presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, è delegato del Rettore alla "Mobilità da/verso l'Università", delegato al trasferimento tecnologico del Dipartimento di Ingegneria Civile e Presidente della commissione orari del cluster dei Dipartimenti di Ingegneria. È autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche su riviste, libri ed atti di convegno nazionali ed internazionali. È membro dell'editorial board di Transportation Research part F, Journal of Advanced Transportation e Sustainability, nonché revisore per molte delle principali riviste del settore.

Armando Carteni. Dal 2017 è Professore Associato, abilitato alle funzioni di professore ordinario, titolare dei corsi di "Pianificazione dei Trasporto" e "Teoria dei Sistemi di Trasporto" presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Mobility Manager di Ateneo e responsabile del Laboratorio di Sistemi di trasporto del Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania. È stato relatore ad oltre 70 convegni e conferenze. È autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali, monografie e libri di testo. Nel 2020 e 2021 è risultato uno dei 10 ricercatori italiani appartenenti al top 2% dei ricercatori mondiali nella categoria "Logistics & Transportation" secondo la classifica redatta dalla Stanford University e pubblicata su PLOSbiology. È attualmente esperto di alta consulenza per le attività di pianificazione e programmazione degli investimenti pubblici nel settore dei trasporti e della logistica presso la Nuova Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Giuseppe Inturri. Professore Associato in Trasporti presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica dell'Università degli Studi di Catania dal 2020. È anche Delegato del Rettore per la mobilità sostenibile e Vice Rettore per la Rete Universitaria Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Vice Coordinatore Nazionale del Gruppo Mobility Manager di Ateneo. È stato Ricercatore presso l'Università degli Studi di Catania (2010-2019) e presso l'Università Kore di Enna (2002-2009), Technical Manager per il Ministero dei Trasporti (2000-2002) presso la Società Ferroviaria Metropolitana di Catania, Traffic Manager presso la Società Transit di Palermo (1996-1997) e Quality Assurance Manager presso SCEV spa (1989-1996). Ha svolto attività di consulenza per: Studio di fattibilità per il finanziamento europeo di diversi Progetti di Trasporto (Autostrade Siracusa-Gela e Palermo-Messina, Rete Tram di Palermo, Metropolitana Ferroviaria di Catania, Porto di Augusta), Piani Urbani del Traffico (Catania, Acireale), Piano Regolatore Territoriale (Siracusa). Ha interessi di ricerca nell'uso del suolo e nella pianificazione dei trasporti, mobilità sostenibile, analisi multicriteriale, partecipazione del pubblico alle decisioni sui trasporti, simulazione basata su agenti e modellazione dei trasporti. È autore di oltre 80 pubblicazioni su riviste internazionali, capitoli di libri e atti di convegni. Insegna Fondamenti dei Trasporti nel corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale. È membro della Scuola di Dottorato in "Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e regionali" dell'Università degli Studi di Catania.

Giovanni Lauricella. Avvocato Cassazionista, civilista e amministrativista, esercitante quale libero professionista dall'anno 1988. In precedenza dal 1985 ha esercitato quale Avvocato del Comune di Forlì. Componente di diversi OdV decreto 231/2001 (dal 2005 a tutt'oggi). Già collaboratore/ricercatore (dal 1988 al 2005) per il Prof. Alberto Predieri (già Ordinario di Diritto Amministrativo Università La Sapienza Roma). Collaboratore del Prof. Paolo Cendon (già Ordinario diritto privato Università Trieste). Designato, con deliberazione di Ateneo dell'Università di Bologna del 2003, sede di Rimini, quale «cultore della materia» presso la cattedra di Diritto Privato, Facoltà di Economia e Commercio (dal 2003 al 2005). Ha svolto nel 2010 funzioni di docente presso l'Università La Sapienza, di Roma, nell'ambito di un master universitario in materia di sicurezza (anno 2010 da febbraio a settembre). Nell'anno accademico 2016/2017 è stato nominato tutor di

Ateneo – Pegaso Università Telematica. Nell’anno accademico 2018/2019 è stato nominato docente della materia “La responsabilità amministrativa degli Enti”, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in giurisprudenza, Pegaso Università Telematica, con deliberazione del Senato Accademico comunicata in data 02/07/2018, prot. n. 002474.

Carlo Carminucci. In qualità di direttore di settore gestisce l’area della ricerca, definendo le linee culturali e gli obiettivi strategici, curando la selezione, l’organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane impiegate, predisponendo il budget delle attività e promuovendo i prodotti presso i potenziali committenti. Ha diretto circa 180 progetti di ricerca, assistenza tecnica e animazione nel settore dei trasporti per committenti privati e pubbliche amministrazioni. I principali ambiti di direzione di ricerca sono: il monitoraggio della domanda e gli stili di mobilità; l’evoluzione complessiva dei sistemi di trasporto, con particolare attenzione al loro impatto sullo sviluppo economico-produttivo, sull’occupazione, sul territorio, sulle reti infrastrutturali; il monitoraggio della mobilità urbana (analisi di settore e politiche); la costruzione e la messa a regime di Osservatori nazionali e monitoraggio sulla mobilità individui e merci; la pianificazione dei sistemi di trasporto nei diversi livelli territoriali e per i diversi modi; i cambiamenti economici, organizzativi, tecnologici e normativi del trasporto locale. È relatore in oltre 150 Convegni nel settore dei trasporti.

Angela Chindemi. In Isfort ricopre il ruolo di responsabile tecnico dell’Ufficio di Ingegneria e dell’Ufficio Statistico. È membro del gruppo di lavoro del Circolo di “Qualità Trasporti e Mobilità” incaricato dal Comstat a collaborare alla predisposizione del Piano Statistico Nazionale. Negli ultimi anni ha sviluppato, assumendone il pieno coordinamento tecnico e metodologico, il progetto per la Direzione Strategie delle Ferrovie dello Stato Italiano finalizzato alla implementazione con i dati Audimob di un “Modello di stima della domanda passeggeri intercomunale a scala regionale”. L’esperienza di ricerca metodologica e di formatrice è maturata attraverso la partecipazione in numerosi progetti complessi nel campo della mobilità sia nazionali che europei (MUSA, CLEANTECH, INTERMODADRIA, ItalBalk, EQUAL TE.SE.O). Ha coordinato diversi processi di partecipazione per lo sviluppo di Piani di mobilità urbana e di area vasta (Reggio Calabria, Militello val di Catania, Madonie Termini, Martina Franca, Catria e Nerone) sviluppando in modo originale approcci di progettazione partecipata in ambito locale e di area vasta. Componente dell’unità operativa di ricerca del Progetto di Rilevanza Nazionale MIUR, ha inoltre contribuito alla stesura delle Linee Guida Nazionali per la Programmazione dei Servizi di TPL.

Franco Gazzotti. Laureato in Ingegneria Nucleare, dal 1990 è stato per 16 anni Dirigente presso TPER di Bologna; di questi per oltre 5 anni ha diretto il Settore Tecnologie e per oltre 10 il Settore Commerciale e Marketing. Dal 2006 opera come Consulente nell’ambito del TPL collaborando con importanti aziende italiane, occupandosi in particolare di Strategie commerciali per i trasporti e la mobilità, Marketing e Comunicazione, Progettazione e realizzazione di Piani e Sistemi Tariffari, Sistemi di Bigliettazione Elettronica, Sistemi di localizzazione e monitoraggio della flotta (AVM/AVL), Piani di lotta all’evasione, Analisi della domanda e ricerche di mercato, Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, Gare per l’acquisto di flotte di mezzi per il trasporto pubblico, Processi di certificazione della qualità dei servizi. Segue poi e realizza direttamente diversi corsi di formazione per il personale aziendale ai diversi livelli e su temi specifici.

Massimo Ciuffini. Architetto, si occupa come progettista e ricercatore di mobilità sostenibile. Ha collaborato alla redazione di numerosi piani della mobilità occupandosi della scelta e della valutazione delle infrastrutture/sistemi di trasporto necessari per lo shift dall’automobile verso modalità di trasporto più sostenibili. Come progettista si occupa d’infrastrutture per la mobilità alternativa (scale mobili ed ascensori pubblici, funicolari, parcheggi di scambio, zone a priorità pedonale, percorsi pedonali e ciclabili) in contesti urbani e parchi naturali. Tra le opere realizzate, la più significativa è il Minimetrol di Perugia, in collaborazione con J. Nouvel, e le risalite al Centro Storico della stazione di Pincetto, sempre a Perugia. Dal 2009 svolge attività di ricerca per conto della Fondazione per lo sviluppo sostenibile di cui, dal 2016, ricopre il ruolo di responsabile dell’area “Mobilità sostenibile” e di coordinatore tecnico dell’Osservatorio nazionale sharing

mobility. Dal 2017 svolge attività di supporto tecnico e formazione all'interno del progetto CREIAMo PA (Pon Governance) del Ministero dell'Ambiente.



federMobilità

Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile



**CORSI
2022**

**EVENTI FORMATIVI PER CHI PIANIFICA,
ORGANIZZA, GESTISCE E CONTROLLA
IL TERRITORIO, LA MOBILITÀ, LE RETI E IL TPL**

scuola
di formazione / federMobilità

in collaborazione con



con il contributo tecnico-scientifico di



con il patrocinio di





È l'Associazione senza scopo di lucro che riunisce le Amministrazioni responsabili del governo della mobilità. federMobilità associa Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, le Agenzie per la Mobilità, le stazioni appaltanti e di controllo dei servizi di TPL, con l'obiettivo di valorizzare le esperienze realizzate sul campo dagli Enti associati e di coordinare i rapporti con il Governo, il Parlamento, la conferenza Stato-Regioni, l'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il Garante per il Mercato, l'ANCI e l'UPL.

La pianificazione del territorio, delle reti e dei servizi, la liberalizzazione della gestione e l'incremento della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi di Tpl sono alcuni temi su cui si misura federMobilità.

L'Associazione pone una particolare attenzione al ruolo che le tecnologie possono offrire nel supportare i vari attori, che a diverso titolo si occupano di questi complessi ed interrelati processi, nell'impegno di realizzare gli sfidanti obiettivi sopra citati. Obiettivi da raggiungere rapidamente per rendere la mobilità più sostenibile, a vantaggio del Paese e dei cittadini, contribuendo a migliorarne il complessivo livello di qualità della vita.



Uno degli obiettivi prioritari che gli associati hanno chiesto di sviluppare a federMobilità è quello di favorire la crescita delle competenze specialistiche e delle conoscenze professionali del proprio personale tecnico e amministrativo.

Obiettivo al quale federMobilità ha risposto con la creazione e le attività della Scuola di Formazione.

La Scuola si rivolge prioritariamente a tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti degli Enti Locali, delle stazioni appaltanti e dei gestori dei servizi che hanno responsabilità nella progettazione e nell'attuazione delle politiche territoriali della mobilità e del trasporto pubblico locale e nella gestione dei contratti di servizio.

La Scuola offre l'opportunità di accrescere, migliorare e ampliare le loro competenze, con l'obiettivo di contribuire a raggiungere ambiziosi traguardi, supportare il cambiamento ed anche saper affrontare e trovare rapidamente valide soluzioni nelle fasi di emergenza:

"da servizi di trasporto a servizi di mobilità integrata, efficienti, efficaci e sostenibili".



La Scuola di formazione di federMobilità si basa sul contributo tecnico-scientifico di Isfort

ISFORT: L'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti è stato fondato nel 1994 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle conoscenze tecniche e al dibattito pubblico sulla mobilità e la logistica in Italia. Isfort si propone di favorire lo sviluppo del know-how socio-economico e tecnico-gestionale del settore, attraverso attività di ricerca, consulenza, assistenza tecnica e formazione. La quota più rilevante delle energie dell'Istituto è dedicata alla ricerca e alla formazione, con l'obiettivo di leggere e interpretare i fenomeni e le tendenze più rilevanti, identificare i problemi critici e progettare strumenti operativi e modelli di comportamento appropriati per affrontarli.



Richiedi il finanziamento dei corsi a Fonservizi

FONSERVIZI: è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali.

La missione di Fonservizi è quello di sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua, finanziando piani formativi delle imprese aderenti.

Gli Enti locali e le Aziende aderenti a Fonservizi possono richiedere il finanziamento del corso attraverso la presentazione di un piano formativo, in base ai regolamenti del Fondo e condiviso con le parti sociali. Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.fonservizi.it.

Programma 2022

La Scuola di formazione di federMobilità organizza per l'anno 2022 **tre corsi di formazione** composti rispettivamente da **2, 2 e 3 moduli formativi**, per complessivi 7 moduli e 84 ore di formazione.

Il primo e secondo corso si articoleranno su 4 giornate; il terzo corso su 6 giornate. Tutti i corsi sono comprensivi di esercitazioni e/o testimonianze, con case histories e best practices dall'Italia e dall'Europa.

Le lezioni inizieranno alle 9.30 e termineranno entro le 17.30.

Tutti i corsi si svolgeranno con **didattica a distanza**, in modalità "webinar" su piattaforma Google Meet.

1° corso **LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

1° modulo / 28 febbraio – 1° marzo 2022

La pianificazione e i servizi per la mobilità sostenibile

2° modulo / 28-29 marzo 2022

La micromobilità e l'integrazione dei servizi



Si ringraziano per il loro importante contributo



**IVECO
BUS**

MOVYON
Tech the Future

2° corso

CONOSCERE E PROGETTARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

1° modulo / 2-3 maggio 2022

L'analisi della domanda nella pianificazione dei servizi di TPL: obiettivi e dimensioni di analisi

2° modulo / 30-31 maggio 2022

Progettazione dell'offerta dei servizi di TPL, sistemi e politiche tariffarie

3° corso*

L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TPL

1° modulo / 26-27 settembre 2022

La normativa di riferimento e le Delibere ART

2° modulo / 10-11 ottobre 2022

La definizione dei servizi minimi e dei documenti di affidamento

3° modulo / 7-8 novembre 2022

Il Contratto di Servizio

* Il terzo corso, essendo "a mercato", è a pagamento sia per i soci che per i non soci e sarà attivato solo al raggiungimento di almeno 15 iscritti





Iscrizioni e modalità di svolgimento dei corsi

I corsi 2022 saranno tenuti con didattica a distanza sulla piattaforma Google Meet, con le modalità descritte sul sito www.federmobilita.it.

Per partecipare a ciascun corso 2022 o ad un singolo modulo formativo occorre **compilare l'apposita scheda d'iscrizione sul sito www.federmobilita.it** e versare la corrispondente quota economica.

I partecipanti potranno **isciversi ad uno o più corsi**, composti complessivamente da 7 moduli formativi e 84 ore di formazione. Saranno ammessi al massimo **40 partecipanti per corso**.

Se le richieste d'iscrizione ai Corsi saranno superiori ai posti disponibili, l'ammissione avverrà in base all'ordine d'iscrizione, con priorità assegnata prima all'adesione all'intero ciclo formativo, poi al singolo corso ed infine al singolo modulo.

I soci ordinari di federMobilità hanno diritto alla partecipazione gratuita di una persona per ciascun corso e quindi per ciascun modulo formativo, ad esclusione del Terzo Corso, che è a pagamento anche per i soci.

La partecipazione gratuita andrà confermata entro il prossimo 15 dicembre 2021, inviando a federMobilità una specifica mail a firma del legale rappresentante. In mancanza, il socio perde il diritto alla partecipazione gratuita, ove le richieste di adesione raggiungessero il limite dei 40 partecipanti.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER I NON SOCI

Per un singolo modulo formativo, la quota è di 400,00 € + IVA.

Per iscriversi al **Primo e Secondo Corso (2 moduli ciascuno)** la quota di partecipazione è di **600,00 € + IVA** a corso.

Per iscriversi al **Terzo Corso (3 moduli)** la quota di partecipazione è di **900,00 € + IVA**.

L'iscrizione all'intero ciclo dei tre Corsi (7 moduli per 14 giornate di formazione)

prevede una quota forfettaria di partecipazione di **1.750,00 € + IVA**.

Le iscrizioni ai Corsi inoltre danno diritto a partecipare gratuitamente ai seminari tecnico-formativi che la Scuola organizzerà nel corso del 2022.

Gli sponsor hanno la facoltà di concedere per ciascun corso **una borsa di studio a persona** da loro scelta. L'Ente/Azienda che si iscrive ad un corso od all'intero ciclo di corsi ha la facoltà di poter inviare **persone diverse** ad ogni modulo.

I contenuti e i docenti dei singoli moduli o ulteriori informazioni sono disponibili sul sito **www.federmobilita.it**

Si può, inoltre, inviare una mail all'indirizzo **presidenza@federmobilita.it** o telefonare alla segreteria organizzativa di federMobilità, ai numeri **0532.599447-599448**.

scuola

di formazione / federMobilità



in collaborazione con



con il contributo tecnico-scientifico di



con il patrocinio di



Si ringraziano per il loro importante contributo



federMobilità

Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Sede Legale - Via dei Bresciani, 8 - 00186 Roma

Sede Amministrativa - Tel. 0532.599447-599448

www.federmobilita.it - twitter.com/Federmobilita



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i soci federMobilità

SCELTA DEL CORSO O DEL MODULO GRATUITO per SOCI

Barrare l'opzione che interessa per usufruire della gratuità

- ☐ **Iscrizione intero ciclo dei due Corsi** (4 moduli per 8 giornate di formazione)
- ☐ **Iscrizione primo Corso** (2 moduli per 4 giornate di formazione)
- ☐ **Iscrizione secondo Corso** (2 moduli per 4 giornate di formazione)
- ☐ **Iscrizione singolo modulo** (indicare numero Corso, numero modulo e data di svolgimento) _____

SEGNALAZIONE NOMINATIVO GRATUITO

Se è prevista la partecipazione di persone diverse, va segnalato per ogni corso e/o modulo chi partecipa

ISCRIZIONE NOMINATIVO AGGIUNTIVO A PAGAMENTO

Se il Socio Ordinario intende iscrivere oltre al nominativo gratuito uno o più partecipanti, le quote da versare sono le seguenti:

- ☐ Quota di partecipazione per l'intero ciclo di **2 Corsi** (4 moduli per 8 giornate di formazione) **800,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;

Nome e cognome _____

- ☐ Quota di partecipazione al **Primo Corso** (2 moduli) **500,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;

Nome e cognome _____

- ☐ Quota di partecipazione al **Secondo Corso** (2 moduli) **500,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;

Nome e cognome _____



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i soci federMobilità

- ☐ Quota di partecipazione a un **singolo modulo, 400,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti.

Nome e Cognome _____ Modulo N. _____

TERZO CORSO

Il terzo Corso essendo a mercato è a pagamento per i Soci e i NON Soci e si attiverà solo al raggiungimento di almeno 15 iscritti

- ☐ **Iscrizione intero ciclo terzo Corso** (3 moduli per 6 giornate di formazione)
- ☐ Quota di partecipazione intero ciclo **terzo Corso** (3 moduli) **750,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;
- ☐ Quota di partecipazione a un **singolo modulo, 400,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti

Il terzo Corso si attiverà al raggiungimento di almeno 15 iscritti

- ☐ **Iscrizione - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____

DATI DELL'ENTE / AZIENDA

Compilare con la propria ragione sociale e i dati per la fatturazione

Ente / Azienda di appartenenza _____

Indirizzo _____



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i soci federMobilità

Comune _____

CAP _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Codice Univoco Fatturazione Elettronica _____

PEC _____

Telefono _____

Indirizzo e-mail _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, autorizza l'Associazione federMobilità al trattamento dei propri dati personali per gli adempimenti necessari in relazione al corso e per l'invio di materiale informativo relativo a iniziative di formazione e/o pubblicizzazione.

Per accettazione

Data _____

Firma _____

Iscrizioni e modalità di svolgimento del corso

L'iscrizione sarà effettiva dopo l'invio della presente per e-mail a:

presidenza@federmobilita.it

La Quota di iscrizione sarà soggetta a fattura con IVA .

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a federMobilità.

Coordinate bancarie: Unicredit - Agenzia cod. 00045 - Corso Martiri della Libertà, 51 - Ferrara

Codice IBAN: IT84D 02008 13000 0000 1019 6191

L'iscrizione ai Corsi dà diritto anche a partecipare gratuitamente ai seminari formativi (testimonianze ed esperienze concrete) che verranno organizzati da federMobilità a completamento del singolo modulo formativo.

Ricordiamo che:

Per partecipare a ciascun Corso 2022 o ad un singolo Modulo formativo occorre **compilare l'apposita scheda d'iscrizione** scaricabile dal sito **www.federmobilita.it**



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i soci federMobilità

I partecipanti potranno iscriversi ad uno o più corsi 2022, composti complessivamente da 4 moduli formativi, saranno ammessi al massimo **40 partecipanti a modulo**.

È ammessa l'iscrizione al singolo modulo formativo.

Il corso verrà svolto **con modalità a distanza** con le indicazioni fornite dal sito federMobilità.

I soci ordinari di federMobilità hanno diritto alla partecipazione gratuita di una persona per i primi due Corsi e quindi per ciascun modulo formativo.

Il **terzo Corso** essendo a mercato è a pagamento anche per i Soci (il costo rispetto ai NON Soci è ridotto) e si svolgerà al raggiungimento di almeno 15 iscritti. In caso di mancato svolgimento il valore economico pagato verrà rimborsato.

Per i Soci ordinari la partecipazione andrà confermata **entro la data del prossimo 15 dicembre 2021** inviando a federMobilità una specifica mail a firma del legale rappresentante. In caso contrario, il socio perde il diritto alla partecipazione gratuita ove le richieste di adesione saturassero il numero dei 40 partecipanti.

Se le richieste saranno superiori ai posti disponibili, l'ammissione avverrà in base all'ordine d'iscrizione, con priorità assegnata prima all'adesione all'intero ciclo formativo, poi al singolo corso ed infine al singolo modulo.



Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Sede legale - Via dei Bresciani, 8 - 00186 Roma Sede Amministrativa - Tel. 0532.599447-599448
presidenza@federmobilita.it - PEC: federmobilita@pec.it - P.I. e C.F. : 07866471001



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i non iscritti a federMobilità

QUOTA DI ISCRIZIONE AI CORSI O AI MODULI FORMATIVI

Barrare l'opzione o le opzioni che interessano, che indicano le quote da versare a singolo iscritto:

- ☐ Quota di partecipazione per l'intero ciclo di **3 Corsi** (7 moduli per 14 giornate di formazione) **1.750,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;
- ☐ Quota di partecipazione al **Primo Corso** (2 moduli) **600,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;
- ☐ Quota di partecipazione al **Secondo Corso** (2 moduli) **600,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;
- ☐ Quota di partecipazione al **Terzo Corso** (3 moduli) **900,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti;
- ☐ Quota di partecipazione a un **singolo modulo**, **400,00 € + IVA a persona**, per N° _____ partecipanti.

SEGNALAZIONE NOMINATIVI

Se è prevista la partecipazione di persone diverse, va segnalato per ogni corso e/o modulo chi viene iscritto

- ☐ **Iscrizione intero ciclo Corsi**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione n. 1 - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione n. 2 - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione n. 3 - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione n. 4 - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____
- ☐ **Iscrizione n. 5 - corso N° _____ modulo N° _____**
Nome _____ Cognome _____



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i non iscritti a federMobilità

DATI DELL'ENTE / AZIENDA

Compilare con la propria ragione sociale e i dati per la fatturazione

Ente / Azienda di appartenenza

Indirizzo

Comune

CAP

Partita IVA

Codice Fiscale

Codice Univoco Fatturazione Elettronica

PEC

Telefono

Indirizzo e-mail

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, autorizza l'Associazione federMobilità al trattamento dei propri dati personali per gli adempimenti necessari in relazione al corso e per l'invio di materiale informativo relativo a iniziative di formazione e/o pubblicizzazione.

Per accettazione

Data _____

Firma _____



Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Sede legale - Via dei Bresclani, 8 - 00186 Roma Sede Amministrativa - Tel. 0532.599447-599448
presidenza@federmobilita.it - PEC: federmobilita@pec.it - P.I. e C.F. : 07866471001



Corsi di formazione 2022

Modulo d'iscrizione per i non iscritti a federMobilità

Iscrizioni e modalità di svolgimento del corso

L'iscrizione sarà effettiva dopo l'invio della presente per e-mail a: presidenza@federmobilita.it

La Quota di iscrizione sarà soggetta a fattura con IVA.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a federMobilità.

Coordinate bancarie: Unicredit - Agenzia cod. 00045 - Corso Martiri della Libertà, 51 - Ferrara

Codice IBAN: IT84D 02008 13000 0000 1019 6191

L'iscrizione ai Corsi dà diritto anche a partecipare gratuitamente ai seminari formativi (testimonianze ed esperienze concrete) che verranno organizzati da federMobilità a completamento del singolo modulo formativo.

Ricordiamo che:

Per partecipare a ciascun Corso 2022 o ad un singolo Modulo formativo occorre **compilare l'apposita scheda d'iscrizione scaricabile dal sito www.federmobilita.it**

I partecipanti potranno iscriversi ad uno o più corsi 2022, composti complessivamente da 7 moduli formativi, saranno ammessi al massimo **40 partecipanti a modulo**.

È ammessa l'iscrizione al singolo modulo formativo.

Il corso verrà svolto **con modalità a distanza** con le indicazioni fornite dal sito federMobilità.

Se le richieste saranno superiori ai posti disponibili, l'ammissione avverrà in base all'ordine d'iscrizione, con priorità assegnata prima all'adesione all'intero ciclo formativo, poi al singolo corso ed infine al singolo modulo.

Gli sponsor hanno la facoltà di concedere per ciascun Corso una borsa di studio a persona da loro scelta.

federMobilità

Aperte le ADESIONI per il 2022

Roma, 15 gennaio 2022



Gentilissimi

nel 2021 abbiamo discusso pubblicamente di numerosi argomenti riguardanti il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile e contribuito, con un nostro documento, ad arricchire il Rapporto della Commissione Mattarella sulla “riforma del TPL” del luglio 2021.

Il 18 febbraio scorso con esperti e docenti abbiamo affrontato alcuni problemi della scuola e del trasporto pubblico con la partecipazione del Ministro dell’istruzione **Patrizio Bianchi**.

Il 14 luglio con il contributo del Ministro **Enrico Giovannini** sulle scelte di mobilità per il post-pandemia Covid-19 e l’importanza di una nuova governance della mobilità e del TPL.

Il 24 novembre con la presenza della Presidente IX Commissione Trasporti della Camera , on.**Raffaella Paita** e la dott.ssa **Ivana Paniccia** di ART abbiamo affrontato l’importanza della conoscenza dei *“Dati e informazioni per le scelte degli Enti Locali, al servizio dei cittadini e dei consumatori nel contesto della futura mobilità. Il ruolo della regolazione e della Delibera ART*

113/2021 “.

Nel frattempo è proseguito il nostro impegno per assicurare **una formazione di alta qualità** a costi accessibili nell’interesse del settore del trasporto pubblico e del Paese.

Per il 2022 l’ASSOCIAZIONE ha già pianificato, con la collaborazione di ISFORT, il programma formativo.

I 3 CORSI e i 7 moduli previsti sono rivolti ai dipendenti di Enti Locali, Stazioni Appaltanti e Gestori dei servizi di TPL.

Tutte le informazioni e le modalità per partecipare sono presenti sul sito di federMobilità
www.federmobilita.it

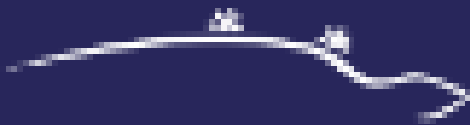
Con la continuità dell’offerta convegnistica, seminariale e formativa proposta federMobilità punta a conseguire, con il contributo di tutti coloro che vorranno costruire una rete di informazioni per dare visibilità e soluzioni alle problematiche del TPL, **l’allargamento della propria base associativa.**

In questo modo **federMobilità** si prefigge l’obiettivo di rilanciare la propria azione promuovendo la più ampia e qualificata adesione ad un progetto di condivisione e valorizzazione di esperienze anche nei confronti di interlocutori nazionali quanto mai decisivi per la prospettiva, come il Parlamento, il Governo, l’Autorità nazionale per la Regolazione dei Trasporti, l’Autorità di Garanzia per il Mercato.

Per qualsiasi ulteriore informazione contattate il numero - 0532 599447/599448 oppure collegatevi al sito dell’Associazione – www.federmobilita.it

Confidando nella vostra partecipazione alle iniziative promosse e organizzate da parte di **federMobilità**, invio i miei più sinceri

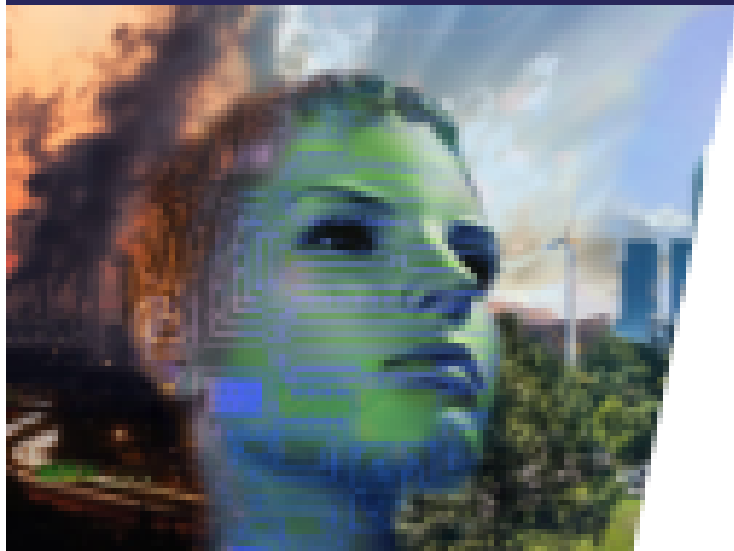
Il Presidente
Giuseppe Ruzziconi



GECO

THE SUSTAINABILITY EXPO

1-2-3-4 marzo 2022



SCOPRI DI PIÙ

LA FIERA VIRTUALE
SULLA SOSTENIBILITÀ

Intervista a Giuseppe Ruzziconi, Presidente federMobilità

La mobilità sostenibile è uno dei temi più importanti del nostro tempo, nonché una delle aree tematiche di GECO Expo.

Dal modo di gestire la mobilità dipende infatti un'alta percentuale delle nostre emissioni e quindi la possibilità di raggiungere i traguardi climatici che l'Unione Europea si è imposta.

Ne abbiamo parlato con Giuseppe Ruzziconi, presidente di federMobilità.

Quali sono gli scopi principali di federMobilità e quali i progetti futuri più rilevanti?

L'Associazione federMobilità è nata per sostenere la mobilità sostenibile, con particolare attenzione al Trasporto Pubblico Locale e per promuovere la più ampia e qualificata adesione ad un progetto di condivisione e valorizzazione di esperienze sul campo realizzate dagli Enti Locali.

FederMobilità ha rapporti con interlocutori nazionali come il Governo, il Parlamento, l'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il Garante per il Mercato.

In questi anni l'Associazione è stata un riferimento importante per il mondo dei trasporti, testimoniato anche dall'alta partecipazione alle iniziative svolte e per aver assicurato l'aggiornamento, l'approfondimento e l'analisi dei temi attinenti la mobilità sostenibile.

La regolazione dei servizi, la liberalizzazione della gestione, l'efficientamento del servizio e delle risorse sono stati gli argomenti che l'agenda politica ha reso estremamente attuali e che federMobilità ha seguito con puntualità promuovendo momenti di dibattito e di confronto sui punti di maggiore ri-

Giuseppe Ruzziconi

MOBILITÀ

Servono interventi a favore della mobilità collettiva e dolce e contemporaneamente di limitazione all'uso dell'auto privata.



lievo i cui esiti sono stati posti all'attenzione delle istituzioni italiane ed europee.

Un tema importante sul quale federMobilità si sta spendendo riguarda la formazione di alta qualità a costi accessibili, nell'interesse del settore del trasporto pubblico e del Paese.

La Scuola di Formazione è nata alcuni anni fa in collaborazione con Isfort, che si avvale del supporto di DIAG dell'Università La Sapienza e della Fondazione Malena.

Un'esperienza didattica pensata per rispondere alle esigenze degli Enti locali ed in generale di tutti gli attori che operano nella pianificazione e gestione della mobilità e nel TPL.

Come deve cambiare la mobilità in Italia?

A nostro modo di vedere vanno modificate le politiche di pianificazione dei territori e conseguentemente della mobilità e del Tpl. Servono decisioni coraggiose orientate a recuperare al trasporto pubblico locale la domanda oggi non soddisfatta, sapendo che si è incrementato il livello della qualità attesa dei cittadini verso la mobilità pubblica.

L'obiettivo, posto dal PNRR, risulterà complesso nelle grandi città e quasi impraticabile nelle realtà medio piccole dove lo strapotere dell'automobile è spesso incontenibile. Ecco perché occorrerebbero scelte ammi-

nistrative particolarmente coraggiose. Ne siano esempio l'annoso tema della velocità commerciale del Tpl, la congestione, le mancate limitazioni al traffico veicolare privato, ecc.

Servono quindi interventi a favore della mobilità collettiva e dolce e contemporaneamente di limitazione all'uso dell'auto privata.

Da chi dipende la creazione di un sistema di mobilità davvero sostenibile?

Gli amministratori locali possono e debbono contribuire ad aiutare il Tpl.

Ogni singolo Ente Locale titolare di un servizio deve sentirsi responsabilizzato nella spesa delle risorse che riceve e responsabilizzato nel raggiungimento del miglior risultato possibile per la collettività amministrata in termini di efficienza, efficacia e qualità della mobilità e del Tpl.

Ad esempio, le risorse stanziare per il funzionamento del Tpl andrebbero valutate in ragione del raggiungimento di specifici e misurabili obiettivi introducendo un sistema di premialità o penalità in funzione degli obiettivi che il singolo Ente raggiunge per vedere concretamente, premiati coloro che traggono i risultati.

In questo modo si stimolano anche gli altri attraverso un maggiore impegno volto ad evitare l'assegnazione di minori risorse. Inoltre vanno messe in campo azioni efficaci con PUMS dai contenuti "concreti" che permettano di raggiungere i necessari e certificabili obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed in ogni caso permettano di mettere in campo politiche di cambiamento in relazione alle modifiche od agli scostamenti che man mano si realizzano rispetto agli obiettivi periodicamente prefissati.

Come è cambiato il mondo della mobilità in questi due anni di pandemia?

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 sta incidendo in modo determinante sul nostro modo di vivere, di lavorare, di intera-

gire, causando una crisi economica e sociale senza precedenti nella storia del Paese. Per quanto riguarda la mobilità il settore ha perso enormi numeri di passeggeri trasportati e con questo grandi risorse derivanti dai ricavi dei biglietti.

Il settore è stato tuttavia ristorato, in parte, da risorse del Governo. Credo occorreranno ancora alcuni anni (due o tre) prima che il settore possa ritornare alla situazione pre-covid.

Perché hai scelto di sostenere GECO EXPO?

Perché si occupa di tutto ciò che può essere trasformato in economia sostenibile. Perché incentiva l'interesse alla scoperta di nuovi modi per produrre e di utilizzo delle energie in modo sostenibile.

Perché grazie alle nuove tecnologie sviluppa modalità green per una mobilità sostenibile per gli spostamenti sia nella vita quotidiana sia lavorativa in una logica MaaS.

Tutto questo ci interessa poiché va nella direzione di trovare nuove vie e nuove soluzioni che possano cambiare lo stile di vita delle persone. Il termine abusato di transizione ecologica ha un po' questo significato. Se ti interessano i temi legati alla mobilità sostenibile, ti consigliamo di partecipare a GECO EXPO, dove potrai ascoltare il parere di tanti esperti e conoscere aziende che hanno innovato questo settore.